

Comunicato stampa del 30 aprile 2025

## **Prendersi cura delle foreste con i fondi necessari**

**Diverse associazioni del settore forestale si oppongono alle misure di risparmio proposte nel «pacchetto di misure di sgravio applicabili dal 2027 per il bilancio della Confederazione». Anche in futuro dovranno essere disponibili risorse finanziarie sufficienti per la cura e la manutenzione dei boschi e per la formazione del personale forestale.**

Quattro misure contenute nel «pacchetto di misure di sgravio applicabili dal 2027 per il bilancio della Confederazione» riguardano direttamente le foreste. Si prevede una riduzione dei fondi destinati ai compiti condivisi tra Confederazione e Cantoni, nell'ambito degli accordi programmatici per la protezione dell'ambiente. Inoltre, verranno completamente soppressi: il sostegno alla formazione ambientale, il finanziamento di impianti pilota e dimostrativi per la promozione della vendita del legno, e le indennità alle imprese per l'impiego di civilisti.

### **Nessun compromesso sulla sicurezza del personale**

BoscoSvizzero, la Società forestale svizzera, Forstunternehmer Schweiz, Formazione continua Foresta e Paesaggio (fowala) e l'Associazione dei Forestali Svizzeri si dichiarano contrari a queste proposte del Consiglio federale, nell'ambito della consultazione pubblica. Particolarmente dannosa risulta la soppressione del sostegno alla formazione. In futuro, corsi destinati a proprietari di boschi, agricoltori e altri lavoratori non specializzati – che operano temporaneamente nei boschi e contribuiscono in modo essenziale alla gestione forestale, soprattutto nelle regioni periferiche ricche di boschi – non riceveranno più finanziamenti federali. Ciò indebolisce gli sforzi per migliorare la sicurezza sul lavoro, considerando che, secondo le statistiche SUVA, il lavoro forestale è ancora tra i più pericolosi. Una buona formazione è fondamentale per la sicurezza: tagliare questi fondi non è né efficace, né sostenibile, né sensato dal punto di vista economico. L'eliminazione del sostegno alla formazione ostacola anche la crescente necessità di diversificazione delle imprese forestali, impegnate in progetti di biodiversità e adattamento climatico. Aziende con personale ben formato sono in grado di affrontare meglio queste nuove sfide.

Dal punto di vista della politica regionale, la misura è inoltre problematica: la formazione di base nel settore forestale avviene infatti soprattutto in regioni periferiche e montane, dove garantisce posti di lavoro.

## Finanze statali equilibrate: un obiettivo necessario

Le associazioni del settore forestale e silvicolo riconoscono l'impegno del Consiglio federale nel cercare di mantenere sotto controllo la spesa federale e sostengono una politica finanziaria sostenibile. Tuttavia, molte delle proposte specifiche per il settore forestale trasferiscono i costi senza reali risparmi dalla Confederazione ad altri livelli istituzionali oppure direttamente ai proprietari forestali.

Inoltre, è fonte di preoccupazione che l'intero progetto sia stato elaborato senza un esame approfondito dei contenuti o una valutazione delle conseguenze normative. Attori rilevanti come i Cantoni o le associazioni non sono stati coinvolti nell'elaborazione della proposta. A ciò si aggiunge il fatto che, con il pacchetto generale, vengono proposte modifiche concrete a leggi (ad esempio alla Legge sulle foreste) motivate esclusivamente da considerazioni di politica finanziaria, che non resistono a un esame tecnico. Un simile approccio è altamente discutibile dal punto di vista della politica istituzionale e non corrisponde alla cultura politica svizzera, che prevede il coinvolgimento adeguato di tutte le parti interessate nella preparazione di un progetto legislativo.

## Il bosco è un bene prezioso per la popolazione

Un terzo della superficie nazionale svizzera è coperto da boschi. È necessario prendersene cura, poiché il bosco fornisce servizi preziosi per la collettività, come la protezione contro i pericoli naturali, il miglioramento della qualità ambientale – ad esempio nella purificazione dell'acqua potabile o nel filtraggio dell'aria – ed è molto apprezzato dalla popolazione come spazio per attività ricreative (cfr. [Monitoraggio socioculturale del bosco realizzato tra la popolazione – WaMos 3](#)). Questi servizi – in particolare la funzione protettiva, il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico e la funzione ricreativa – non possono più essere finanziati attraverso i bassi ricavi della vendita del legname già da molto tempo. Le misure di risparmio proposte mettono quindi a rischio tali prestazioni. Già oggi, i contributi destinati a compensare i servizi collettivi forniti dal bosco non coprono i costi sostenuti dai proprietari forestali. Inoltre, molte imprese forestali soffrono anche di una grave carenza di personale.

Il pacchetto di sgravio proposto contraddice le analisi del Rapporto sulle Foreste 2025 e grava ancora di più sui proprietari forestali. Non è accettabile che la Confederazione, da un lato, individui e riconosca i problemi a livello tecnico, ma dall'altro si sottragga sempre più alle proprie responsabilità sul piano finanziario.



**BoscoSvizzero**  
Associazione dei proprietari di bosco



Schweizerischer Forstverein  
Société forestière suisse  
Società forestale svizzera



**FORSTUNTERNEHMER SCHWEIZ**  
**ENTREPRENEURS FORESTIERS SUISSE**



Association Suisse du personnel Forestier  
Verband Schweizer Forstpersonal  
Associazione dei Forestali Svizzeri



**Fortbildung**  
**Formation continue**  
Wald und Landschaft  
Forêt et paysage

Le risposte alla consultazione delle associazioni sono disponibili su (in tedesco):

<https://www.waldschweiz.ch/de/verband/politik-und-positionen/stellungnahmen>

[www.forstverein.ch/de/downloads/stellungnahmen](http://www.forstverein.ch/de/downloads/stellungnahmen)

[www.forstunternehmer.ch/politik/](http://www.forstunternehmer.ch/politik/)

[www.foresters.ch/deutsch/aktuell](http://www.foresters.ch/deutsch/aktuell)

## Contatti

Benno Schmid  
Responsabile Comunicazione e Politica, BoscoSvizzero  
+41 32 625 88 71  
[benno.schmid@waldschweiz.ch](mailto:benno.schmid@waldschweiz.ch)

Regina Wollenmann  
Presidente Società forestale svizzera  
+41 76 572 73 44  
[Regina.wollenmann@forstverein.ch](mailto:Regina.wollenmann@forstverein.ch)

Roland Furrer  
Direttore Forstunternehmer Schweiz  
+41 79 432 29 15  
[Furrer@fus-efs.ch](mailto:Furrer@fus-efs.ch)

Markus Amhof  
Co-presidente Associazione dei Forestali Svizzeri  
+41 79 311 64 03  
[amhof-forst@bluewin.ch](mailto:amhof-forst@bluewin.ch)

Florian Schär  
Co-presidente Associazione dei Forestali Svizzeri  
+41 77 405 47 84  
[schaer.florian@icloud.com](mailto:schaer.florian@icloud.com)

Urs Moser  
Formazione continua Foresta e Paesaggio (fowala)  
+41 32 961 18 33  
[moserurs@net2000.ch](mailto:moserurs@net2000.ch)